



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E

ASSOCIAZIONE PARLAMENTARI “Amici della Cina”



L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (da qui in avanti definita "ANCI"), con sede legale a Roma, in Via dei Prefetti n.46, in persona del suo Presidente f.f. e legale rappresentante, On Roberto Pella

E

L'Associazione dei Parlamentari "Amici della Cina", con sede legale a Roma presso la Camera dei Deputati, Piazza di Monte Citorio, 1, in persona del suo Presidente e legale rappresentante, On Vinicio Giuseppe Guido Peluffo

VISTO

- l'art. 10 della Carta Europea delle Autonomie Locali del 15 ottobre 1985, ratificata e resa esecutiva con la legge 30 dicembre 1989 n. 439 che prevede la collaborazione fra autonomie locali di diversi Paesi e il loro diritto di associazione con altre autonomie locali;
- l'art.4 comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" che riconosce tra le attività di Cooperazione "le iniziative di *partenariato territoriale*" e l'art. 23 comma 2 della medesima che riconosce i soggetti con finalità di lucro tra quelli del sistema della Cooperazione allo sviluppo;
- l'art. 272 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo esteso 18 agosto 2000 n. 267, che individua l'ANCI tra i soggetti idonei a realizzare programmi del MAECI relativi alla Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;
- l'art. 1 dello Statuto dell'ANCI che tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni e delle Città Metropolitane e degli Enti di derivazione comunale anche dinanzi a istituzioni e organismi internazionali;

PREMESSO

- che all'ANCI è demandata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le



quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;

- che l'ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e, tra l'altro:
 - rappresenta i Comuni, le Città metropolitane e gli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
 - cura la rappresentanza dei Comuni e delle loro forme associative e delle Città metropolitane dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione europea e al Comitato delle Regioni;
 - promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni, tutelandone e rappresentandone gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;
 - svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- che ANCI è inserita nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196;
- che l'art. 1, comma 6 dello Statuto dell'ANCI, dispone che l'Associazione possa "cooperare nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali, locali" e "gestire, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura";
- che l'ANCI e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale hanno siglato un Accordo quadro il 3 maggio 2001 per la realizzazione di specifiche iniziative mirate



- all'informazione, sensibilizzazione, formazione ed aggiornamento dei Comuni associati e delle loro strutture pubbliche in materia di Cooperazione internazionale;
- che l'ANCI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport e il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale hanno siglato il 1 luglio 2015 un Protocollo di Intesa che individua l'ANCI quale soggetto di riferimento per le attività di preparazione e formazione del personale comunale coinvolto in attività internazionali nonché per la predisposizione di interventi di sostegno ai Comuni e alle Città Metropolitane in campo internazionale;
 - che l'Associazione parlamentare “Amici della Cina”, fondata nella VII Legislatura dal Presidente Vittorino Colombo è sempre stata attiva e operante nelle successive legislature fino all’attuale XIX Legislatura;
 - che lo scopo principale dell'Associazione, che si muove sul piano delle relazioni informali ma ha piena collaborazione da parte delle istituzioni italiane e delle autorità cinesi, è di agevolare i contatti degli associati con i partner cinesi e di rafforzare i rapporti tra Italia e Cina, creando occasioni di scambio con le istituzioni cinesi ai massimi livelli, promuovendo visite di delegazioni parlamentari in Cina, individuando punti di sviluppo delle relazioni bilaterali anche a livello locale;
 - che l'Associazione dei Parlamentari “Amici della CINA” al fine di sviluppare la “diplomazia dei popoli”, applicandola ai rapporti tra Italia e Cina ha seguito ininterrottamente le attività, rappresentando il punto di riferimento nella promozione della reciproca conoscenza tra i due Paesi;

CONSIDERATO

- che il gemellaggio o Protocollo di collaborazione o Patto di Amicizia o Giuramento di Fraternità, è un’attività istituzionale delle Autorità locali utile a promuovere la possibilità di relazioni a livello locale congiuntamente e disgiuntamente da quelle a livello dei Governi centrali;
- che fin dall’origine, è quindi uno strumento concepito per lo sviluppo di relazioni costruttive con territori geograficamente e istituzionalmente distanti ma potenzialmente affini per vocazioni culturali, commerciali, produttive che ha lo



scopo di aprire nuovi orizzonti e opportunità per la cittadinanza, le istituzioni e le imprese dei territori coinvolti, superando i confini nazionali e sovranazionali.

- Che l'UE ha valorizzato i gemellaggi anche come strumento di coesione interna all'Unione e li sostiene con finanziamenti diretti perché contribuiscono ad accrescere la consapevolezza dei cittadini rispetto alla comune appartenenza all'UE e la loro conoscenza delle politiche e delle istituzioni UE.
- Che il rilievo ed unicità dell'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dall'ANCI e dalla rete delle Autonomie locali italiane (cooperazione decentrata e territoriale) attuata anche attraverso formazione, gemellaggi e protocolli di collaborazione con omologhe istituzioni dei Paesi terzi, iniziative in campo culturale, umanitario, partecipazione a progetti europei e missioni all'estero;
- che il valore speciale dei legami tra la comunità cinese e quella italiana riaffermati da ultimo in occasione degli eventi organizzati per i 700 anni dalla morte di Marco Polo che continua a rappresentare con straordinaria attualità la sfida vinta dello scambio e della reciproca conoscenza tra popoli, costumi e culture diverse;
- che le città sono l'epicentro dell'economia globale, producono l'80% del PIL mondiale e il 70% delle emissioni di CO₂ e rappresentano quindi veri e propri laboratori per intervenire fattivamente nella riduzione delle principali fonti di emissioni;
- che il protagonismo della "Diplomazia delle città", ha assunto importanza quale canale di dialogo strutturato e flessibile promosso dai territori attraverso la stipula di veri e propri accordi internazionali tra città e la nascita di network, che anticipano gli obiettivi fissati a livello multilaterale e dai rispettivi Stati nazione e concordano impegni, lavorando concretamente nella consapevolezza di essere i soggetti più adatti a raccogliere le sfide globali della sostenibilità;
- che il numero di Comuni italiani gemellati con città cinesi è cresciuto e che essi rappresentano non solo canali di dialogo e di confronto culturale e istituzionale ma occasioni di vera e propria cooperazione tecnica tesa a migliorare la qualità della vita dei cittadini;

PREMESSO ALTRESI'

- che l'ANCI ha avviato il programma di Cooperazione internazionale denominato "*Municipi senza Frontiere*" che mira a valorizzare le professionalità e le competenze



presenti nei Comuni italiani, aprendo spazi di lavoro congiunto su attività internazionali a sostegno della democrazia partecipativa e della governance dei territori attraverso scambi con gli Enti omologhi e le Associazioni rappresentative delle città di Paesi terzi;

- che il Programma “*Municipi senza Frontiere*” promuove il partenariato territoriale e sostiene l'intervento diretto dei funzionari e tecnici esperti delle amministrazioni in progetti di Cooperazione Internazionale;
- che ANCI e i Comuni avvertono l'esigenza di potenziare gli interventi di Cooperazione internazionale fra territori ed in particolare il partenariato territoriale con la partecipazione attiva dei soggetti del territorio ivi comprese le aziende dei pubblici servizi;
- molti Comuni italiani hanno già testato per progetti internazionali la prestazione di servizio a titolo di “formatori” di funzionari all'interno della propria amministrazione;
- ANCI ha istituito tavoli e gruppi di lavoro a livello nazionale sulla definizione dei meccanismi di adesione e implementazione del partenariato tra i vari soggetti del territorio in progetti di Cooperazione Internazionale proponendo già procedure e atti necessari per realizzazione delle iniziative di rilievo internazionale;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E

L'ASSOCIAZIONE PARLAMENTARI “AMICI DELLA CINA”

CONVENGONO SU QUANTO SEGUE



Articolo 1

(Oggetto e finalità)

Le parti si impegnano a sviluppare un sistema di collaborazione teso a valorizzare ed accrescere l'azione di cooperazione internazionale dei Comuni italiani e delle Città Metropolitane nonché di altri Enti Locali anche attraverso iniziative e progetti finalizzati al coinvolgimento e attiva partecipazione alle attività di rilievo internazionale.

Articolo 2

(Attività e impegno delle parti)

L'Associazione supporta ANCI nella realizzazione di specifici appuntamenti e Forum delle Città italiane impegnate nei gemellaggi e in azioni di Partenariato Territoriale, volti a promuovere le buone pratiche, permettere di confrontarsi e presentare i risultati delle attività realizzate.

L'Associazione segnala ad ANCI, anche su richiesta, le iniziative promosse per area geografica e per tematiche, che possono contribuire a diffondere e rafforzare gli interventi di rilievo internazionale dei Comuni e Città Metropolitane.

L'ANCI si impegna a:

- favorire ai Comuni italiani i modelli utili per la definizione degli atti amministrativi aventi ad oggetto la loro adesione e partecipazione a progetti di Cooperazione internazionale;
- promuovere incontri presso i Comuni e a livello locale e Tavoli di confronto e informazione sulla possibilità di ampliare la partecipazione dei soggetti territoriali, delle Università, delle Associazioni di terzo settore, delle Associazioni imprenditoriali e datoriali nonché sindacali e delle aziende dei pubblici servizi, a progetti di Cooperazione internazionale;
- a facilitare la partecipazione dei Comuni italiani gemellati con le città cinesi agli appuntamenti sulla cooperazione allo sviluppo organizzati con la partecipazione del MAECI - Ministero degli Affari Esteri italiano e dell'AICS Agenzia Italiana Cooperazione allo sviluppo in Italia, in Europa e in Cina;



Articolo 3

(Uffici di contatto)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo sono individuati i seguenti responsabili delle attività e recapiti contatto:

a. Per ANCI:

Antonio Ragonesi
Responsabile Area Relazioni Internazionali
Via dei Prefetti 46 – 00178 Roma
+39 06 68009362
areasicurezza@anci.it

b. Per ASSOCIAZIONE PARLAMENTARI “AMICI DELLA CINA:

On Vinicio Giuseppe Guido Peluffo
Presidente
Camera dei Deputati Complesso di Palazzo Valdina
Piazza in Campo Marzio 42 - 00186 Roma
+39676011
PELUFFO_V@CAMERA.IT

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula per la durata di 3 anni. È escluso il rinnovo tacito. Entro lo stesso termine, ciascuna parte contraente può chiedere la revisione delle condizioni ivi contenute.

Articolo 5

(Recesso)

Qualora ciascuna delle parti non abbia più interesse alla prosecuzione dell'attività di cui al presente Protocollo, dovrà comunicare la propria volontà di recedere mediante lettera raccomandata con avviso di ricezione.

Articolo 6

(Oneri)

Il presente Protocollo d'intesa è a titolo non oneroso non comportando alcun onere finanziario diretto di una Parte a vantaggio dell'altra.



Articolo 7

(Clausola di salvaguardia)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti restano pienamente libere di sottoscrivere memorandum d'intesa e/o ulteriori accordi di contenuto analogo al presente con soggetti terzi non discendendo da questo alcun rapporto di esclusiva.

Il presente Protocollo non determina tra le Parti alcun Consorzio, Società, Joint Venture od altra forma stabile di organizzazione, anche di fatto, non conferisce diritti o facoltà per agire l'una in nome e per conto dell'altra, né concludere un contratto di agenzia.

Articolo 8

(Comunicazione)

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 2 del presente atto, previo consenso espresso e secondo i rispettivi regolamenti.

Il Regolamento per l'utilizzo del marchio ANCI è disponibile sul proprio sito istituzionale www.anci.it.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento europeo 2016/679 (GDPR).

Le Parti con la loro sottoscrizione acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.



Art. 10

(Legge applicabile e Foro competente)

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Roma, 23/10/2024

Il Presidente Associazione Parlamentari

“Amici della Cina”

On. Vinicio Peluffo

Il Presidente ANCI f.f.

On. Roberto Pella